

Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta/Dai cacciatori di brevetti ai telefonini anti-intercettazione, dall'acciaio inox al design automobilistico, dal vino rinomato in tutto il mondo ai tessuti più pregiati ed esclusivi. Il Nordovest ha superato brillantemente anche le difficoltà dell'auto. Come fece quando gli tolsero la capitale del regno...

Dopo la crisi, Torino vive la sua terza giovinezza

di **Lucia Gabriela Benenati** - Foto di **Laila Pozzo**

Per lunghi decenni è stato il principale motore dell'economia nazionale. I territori fertili della 10ª puntata dell'inchiesta di *Capital* sono quelli del Nordovest: Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Regioni dove convivono tradizione e innovazione. Il nostro viaggio inizia dall'operoso Piemonte: 41 mila imprese attive e quasi 2 milioni di occupati. Un pil nel 2004 di 113 miliardi di euro, che lo pone ai vertici nazionali. Il prodotto tipico della regione non è, come si potrebbe pensare, l'automobile, ma l'innovazione, che ha modificato radicalmente il tessuto economico e sociale. Sull'innovazione si basa il successo degli imprenditori che hanno registrato nell'ultimo decennio una notevole crescita economica.

Oro blu da Oscar

Come Fonti di Vinadio, in provincia di Cuneo, che produce l'acqua Sant'Anna. Nata nel 1996 per opera di Alberto Bertone, oggi è un modello di fama mondiale. Aziende internazionali del calibro di Coca-Cola, Heineken e Schweppes ammirano e studiano il suo impianto produttivo, il più grande al mondo: una sola linea è in grado di produrre 32 mila bottiglie l'ora. Il primato non ha fermato **Alberto Bertone**, che ha fatto della ricerca di tecnologia avanzata una delle carte vincenti della sua azienda: «Stiamo sperimentando in questi mesi un nuovo impianto che sarà in grado d'imbottigliare in un'ora 72 mila bottiglie», rivela soddisfatto. A ragion veduta: Sant'Anna nell'ultimo anno ha registrato un aumento delle vendite del 37%, con una quota di mercato del 6,4%. Un vero

successo in un mercato quasi immobile, che registra un incremento medio annuo limitato all'1,1%. Così, l'azienda di Bertone ha fatturato 100 milioni di euro nel 2005, per un totale di 400 milioni di bottiglie vendute. Di acque minerali si occupa anche la Pontevecchio di **Giovanni Damilano**: 60 dipendenti nello stabilimento di Luserna San Giovanni, in provincia di Torino, una produzione annua che supera i 200 milioni di bottiglie per oltre 245 milioni di litri d'acqua minerale prodotta e un fatturato 2005 di circa 25 milioni di euro, l'azienda è leader in Piemonte con una quota di volume pari al 17%, di cui il 13% soltanto con il marchio Valmorea.

Talent scout di brevetti

Evoluzione fa rima con innovazione. Come il Palazzo dell'Innovazione, una superficie complessiva di circa 3 mila metri quadrati alle porte di Nove Torinese. Qui c'è la Sivel, custode mondiale del brevetto Mp3, unica realtà

italiana che si muove nel mondo della proprietà intellettuale. Nata nel 1982 da uno spin-off della Indesit, 50 dipendenti che ogni giorno setacciano il mercato alla ricerca di innovazioni da acquistare, ha un network da multinazionale: diverse le società sparse in Italia e le controllate in Cina e negli Stati Uniti. L'azienda, fondata da Roberto Dini, è passata dal nove licenze del 1985 alle 301 dello scorso anno, con un fatturato di 90 mi-



Roberto Dini e Paolo D'Amato

Nato a Torino nel 1946, una laurea in ingegneria elettronica al Politecnico, Roberto Dini (a sinistra) è il guru di Sivel. È l'inventore di 28 brevetti. 25 invece, quelli di Paolo D'Amato. Nato a Napoli nel 1942, laureato in ingegneria elettronica, è uno dei padri del Videocod Rai.

Alberto Bertone

Torinese doc, è nato il 16 agosto 1966. Laureato in scienze politiche con indirizzo economico, ha conseguito un master in pianificazione del mercato immobiliare al Politecnico di Torino. Non per caso: il gruppo Bertone, infatti, opera dalla fine degli anni Cinquanta nel settore della progettazione e costruzione di edilizia residenziale e industriale. Per otto anni ha giocato nelle file della squadra giovanile della Juventus e ha praticato motocross per una decina d'anni. Ama i fuoristrada: ha partecipato alla Parigi-Dakar e a diverse gare in Qatar.

Lo stesso software: «Che evolve di pari passo con la creazione di nuovi terminali», spiega il direttore commerciale **Ferdinando Peroglio**. Gli acquirenti? Manager e finanziari in testa, italiani ma anche spagnoli, tedeschi, sudamericani e nordafricani. Con un fatturato in rapida salita negli ultimi mesi.

Un Nobel per le idee

«Puntiamo alla creazione di una nuova imprenditoria ad alta densità di conoscenza». Nelle parole di **Vincenzo Pozzolo**, presidente dell'I3P, c'è l'intero senso dell'incubatore delle imprese innovative del Politecnico di Torino, dove ha preso le mosse la Caspertech e dove si muovono start-up fortemente innovative come Electro Power System nel settore dell'idrogeno, Seac02 nella realtà aumentata, una particolare estensione della realtà virtuale, Lachesi nel monitoraggio ambientale e strutturale e nei sistemi energetici alternativi, Dream, uno spin-off del Politecnico che opera nel mondo dell'ingegneria petrolifera. «Abbiamo uno spazio attrezzato in grado di ospitare le imprese dal decollo a un periodo massimo di tre anni», spiega Pozzolo, «nell'incubatore le aziende ricevono una serie di servizi utili alla loro crescita e possono accedere alle conoscenze sviluppate nei laboratori di ricerca del Politecnico». All'I3P è legato il concorso Start Cup, che premia le idee e i progetti più innovativi. La prima classificata nel 2005 è stata l'Electro Power System, guidata da **Adriano Marconetto**, una start-up votata all'hi-tech che realizza «power system», macchinari in grado di convertire l'idrogeno in energia elettrica e termica.

lioni di euro. Nella lista dei licenziatari ci sono Apple, Sony, Nokia e Motorola, i produttori più grandi di dispositivi multimediali. Il nuovo obiettivo della Sissel e del suo amministratore delegato, **Paolo D'Amato**, è trovare il sostituto dell'Im. Perché il brevetto scadrà nel 2010. «L'innovazione forse c'è già: «Il futuro è nella telefonia mobile intelligente, fornitrice negli anni di maggiori servizi», spiega l'a.d. **Opinione condivisa dalla**

Caspertech, una start-up di Torino che nel 2003, dopo 30 mesi di ricerca e sviluppo all'I3P, l'incubatore del Politecnico, ha lanciato e brevettato il concetto di criptofonino, un telefonino di ultima generazione a prova d'intercettazioni telefoniche. Il segreto è nel software, che crittografa attraverso una chiave Aes a 256 bit le chiamate e garantisce la privacy. Costa circa 2mila euro ma funziona soltanto tra apparecchi dotati del-

Facility di qualità

Che cosa unisce 3M, Alitalia, Barilla, Enel, Gucci, Mediaset, Mondadori, Fiat, Pirelli e Telecom? I software creati dalla Byte Software House di Torino, che spaziano dalla gestione del personale e dell'azionariato e affari sociali all'area della sicurezza aziendale. Azienda fondata e guidata da **Marco Monicelli** compete con colossi come Sap e Oracle. Oggi le soluzioni applicative di Byte sono installate presso oltre 1.500 clienti in Italia, Europa, Sud America e Africa, per un fatturato 2005 di circa 54 milioni di euro per 500 dipendenti, dislocati in otto sedi. Toccherà i 30 milioni di euro, invece, il fatturato di Contacta, il contact center tecnologico di 600 postazioni

creato nel 1996 a Torino da **Gabriele Moretti**. La laurea in ingegneria gestionale conseguita da Moretti presso il Politecnico si è rivelata il migliore strumento per sostenere lo sviluppo dell'azienda, oggi per il 51% nelle mani dell'imprenditore. Il restante 49% appartiene ad Agos, finanziaria del gruppo Crédit Agricole. «Il primo call center era un garage, con dieci postazioni e telefoni a cornetta», svela Moretti. Tra i principali clienti Eni, Enel, Lavazza, Esso e Vodafone. Sulla comunicazione ha basato il suo successo il gruppo torinese Seat Pagine gialle, marchio conosciuto da tutti gli italiani: 59,5 milioni di volumi distribuiti nelle case e negli uffici nel '05, 18,5 milioni di chiamate all'892424

e 270 milioni di visite sui siti internet. «Abbiamo realizzato un fatturato di 8,5 miliardi di euro nel 2005, il 25% realizzato all'estero», spiega **Luca Majocchi**, a.d. del gruppo. Il nuovo progetto dell'azienda torinese, presentato lo scorso giugno, è Pagine gialle Visual, che visualizza i risultati delle ricerche direttamente sulle foto del territorio, passeggiando virtualmente lungo le vie delle città. È stato messo a punto insieme con Telespazio, società torinese nata dalla joint venture tra Finneccanica e Alcatel. Torino, Milano e Firenze sono le città coperte, entro la fine del 2007 dovrebbe essere coinvolto l'intero territorio.

Alla conquista di mare e cielo

Come Telespazio, anche la Revelli di Leini opera nel settore aeronautico e aerospaziale, fornitrice dei principali costruttori mondiali di velivoli sia civili sia militari. L'azienda nel 2004 è entrata a far parte del gruppo Fausone, condotto da **Pier Giorgio Fausone**, che comprende anche due aziende metalmeccaniche in provincia di Asti. L'espansione dell'azienda ha richiesto la realizzazione del nuovo e moderno sito produttivo di San Mauro Torinese, che si estende su oltre 22mila metri quadrati.

Dal cielo della Revelli al mare dei megayacht prodotti dal gruppo Azimut-Benetti, leader mondiale nella realizzazione di imbarcazioni di oltre 24 metri di lunghezza. Il gruppo, guidato da **Paolo Vitelli**, produce oltre 500 imbarcazioni a motore all'anno con un valore della produzione, a fine agosto 2006, di 700 milioni e una previsione di chiusura per il prossimo anno di 785 milioni. L'azienda di Avigliana, che ha fatturato nel 2005 450 milioni di euro, con un export dell'85%, è impegnata nella ricerca: «Stiamo studiando un nuovo processo produttivo che potrebbe risolvere radicalmente il problema di inquinamento derivante dall'uso delle resine nella laminazione degli scafi», rivela il presidente Vitelli.

Vocazione automotive

Le radici dell'industria italiana dell'automobile si trovano a Torino, dove ha casa la Fiat, il gruppo della famiglia Agnelli. Le sue azioni, a settembre, hanno segnato il massimo degli ultimi quattro anni, raggiungendo i 12,36 euro. **Sergio Marchionne**, a.d. del gruppo torinese, ha spiegato che Fiat ha intenzione di raggiungere una quota superio-

Ferdinando Peroglio

Nato a Sanremo il 26 giugno 1968, ha conseguito il diploma di perito industriale. La passione per la velocità, come dichiara, ha condizionato la sua vita. Ama le barche, rigorosamente a motore, le moto e le automobili che sfrecciano. Ma si controlla «perché i punti sulla patente sono limitati».

